

BENVENUTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

sono recentemente apparse sulla stampa notizie relative alle entrate erariali relative ai mesi di aprile e maggio, le quali evidenziano un incremento del gettito che contraddice evidentemente le intenzioni, espresse dal Governo, di procedere, già a partire da quest'anno, ad una significativa riduzione della pressione fiscale —:

quali siano i dati disaggregati del gettito relativi all'IRPEF, con particolare riferimento ai lavoratori dipendenti ed ai pensionati, all'IVA ed alle imposte sui giochi e le scommesse, nonché quale sia l'andamento delle entrate riferibili ai condoni fiscali, comprese le rate di versamento previste nella seconda metà del 2003 e nel 2004, anche con riferimento all'eventualità di una riapertura dei termini e ad un allargamento delle annualità per le quali è possibile presentare domanda di adesione. (5-02047)

LETTIERI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere quali siano i dati più recenti concernenti l'emersione del lavoro sommerso, con particolare riferimento ai dati relativi al numero delle imprese emerse, alla loro ripartizione geografica, al numero dei lavoratori regolarizzati, e all'entità del recupero di basi imponibili e del conseguente maggior gettito. (5-02048)

Interrogazione a risposta in Commissione:

GIBELLI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 36 della legge 17 maggio 1999, n. 144, conformemente alle disposizioni di cui al regolamento CEE 2408/92, prevede il finanziamento degli oneri di servizio pubblico ai servizi aerei di linea effettuati verso un aeroporto che serve aree periferiche;

tali oneri di servizio pubblico sono già stati imposti per rotte riguardanti la regione Sardegna;

agli inizi di quest'anno è stata indetta una gara per l'assegnazione di rotte soggette ad oneri di servizio pubblico per la regione Sicilia;

la gara è stata assegnata alla società Airone, risultata unica offerta, delle due pervenute, avente i requisiti previsti dal capitolato di gara;

la motivazione dell'esclusione dell'altra società partecipante, Alitalia, sembrerebbe essere riconducibile al ritardato arrivo dell'offerta presso gli uffici dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

tutto ciò, se corrispondesse al vero, oltre a provocare senza dubbio un danno per decine di milioni di euro per la società controllata da codesto Ministero, raffigurerebbe, ad avviso dell'interrogante, incapacità gestionali da parte di *management* di Alitalia —:

se quanto riferito in premessa corrisponda al vero e, in caso affermativo, quali azioni il Ministro intenda promuovere per garantire la tutela dei propri interessi, lesi in modo inqualificabile dall'operato del *management* di Alitalia. (5-02050)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

DILIBERTO. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

a quasi tre anni dal varo definitivo del cosiddetto « Tribunale dei Castelli » si può affermare, senza alcuna esitazione, che nel circondario del tribunale di Velletri l'attività giudiziaria è latente;

con decreto legislativo n. 491 del 1999, al fine di alleviare l'eccessivo carico dei processi pendenti presso il tribunale di Roma, il circondario giudiziario veliterno

veniva ampliato fino a ricomprendere i comuni di Ardea, Pomezia, nonché la sezione distaccata di Frascati;

il nuovo assetto territoriale del Tribunale di Velletri ha notevolmente aumentato il bacino di utenti sottoposti alla sua giurisdizione che è passato da 330.000 a 540.000 abitanti ed ha comportato un incremento medio dei provvedimenti giudiziari di oltre il 50 per cento sia nel settore civile che in quello penale, facendo di Velletri il secondo tribunale del Lazio;

in sede di prima attuazione del decreto legislativo n. 491 del 1999, l'interrogante, allora ministro di grazia e giustizia, ha emanato il decreto ministeriale 7 aprile 2000 con il quale rideterminava la pianta organica dei magistrati dei nuovi tribunali *ex* articolo 7 del decreto legislativo 491 del 1999, adeguandola, provvisoriamente alle esigenze nate dall'ampliamento della competenza territoriale degli stessi, « ma idonea », come lo stesso decreto afferma testualmente, « a fronteggiare le esigenze nella fase di inizio dell'attività dei nuovi uffici »;

il sopracitato decreto ministeriale recitava inoltre: « Valutato che la determinazione di una dotazione organica, numericamente inferiore a quella calcolata per la fase di completa efficacia della riforma, ..., consentirà di procedere nel periodo intermedio, in base ad ulteriori oggettivi dati conoscitivi, alla verifica delle stime formulate in ordine ai carichi di lavoro degli uffici e di adottare, ove opportuno, le conseguenti variazioni in ordine alla consistenza organica necessaria a pieno regime. »;

inoltre lo stesso decreto teneva a distinguere tra « dotazione organica a regime e dotazione organica necessaria alla data » di entrata in vigore del nuovo assetto dei tribunali *ex* articolo 7 del decreto legislativo n. 491 del 1999;

successivamente il mancato adeguamento della pianta organica, oltre che dei magistrati soprattutto del personale amministrativo, e proporzionale all'aggravio

del carico di lavoro derivante dall'ampliamento della giurisdizione territoriale, ha generato il collasso dell'attività del tribunale di Velletri;

nel frattempo la situazione presso il tribunale di Velletri lamenta tempi processuali allungati basti pensare che nel solo settore civile viene fissata al 2005 la data per la pronuncia della sentenza, la riduzione dell'apertura al pubblico degli uffici giudiziari con conseguente notevole disagio degli utenti e di tutti gli operatori, e l'insediamento dei processi dinanzi al giudice ordinario temporaneo (GOT) che, in stato di permanente urgenza, amministra ordinariamente la giustizia civile e penale, al posto dei giudici togati;

inoltre, malgrado la buona volontà dei magistrati che hanno istruito tutte le circa ventimila pratiche, queste rischiano di cadere in prescrizione perché manca il personale amministrativo addetto all'iscrizione al ruolo ed all'informatizzazione delle stesse;

dopo un periodo di snervante attività di smaltimento delle numerose pratiche provenienti dal tribunale di Roma che si sono aggiunte a quelle già esistenti presso il tribunale di Velletri, il personale amministrativo di quest'ultimo, rimasto nel frattempo invariato, ha indetto lo stato di agitazione, e, dopo il fallito tentativo preventivo di conciliazione esperito ai sensi della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali (legge 146 del 1990) tra il tribunale e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, ha proclamato per il 14 maggio 2003 un'ora di sciopero con pubblica manifestazione davanti al palazzo di giustizia di Velletri —:

se non ritiene oramai improcrastinabile ed indifferibile la rideterminazione delle piante organiche dei magistrati e soprattutto del personale amministrativo del Tribunale di Velletri, prevedendone il potenziamento così come, peraltro, espressamente contemplato dalla previsione normativa.

(4-06460)

* * *